

# Scuola L'Apc Torriani di scena al Pirellone

La 3ª Aman, con il progetto 'Riuscire ad esserci', esempio di buone pratiche in Regione

■ **CREMONA** È stata una giornata speciale quella trascorsa al Pirellone per una rappresentanza della classe 3ª Aman dell'Apc/Torriani per la loro partecipazione al progetto Riuscire ad esserci. L'iniziativa, che si è conclusa con un incontro significativo con il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Lombardia, ha coinvolto i ragazzi in un percorso educativo incentrato sui diritti del fanciullo sanciti dall'Onu. Il progetto è coordinato dalla professoressa **Francesca Mele**. Sara Zi-

Una rappresentanza della classe 3ª Aman dell'Apc Torriani protagonista in Regione Lombardia con il progetto 'Riuscire ad esserci' su diritti dell'infanzia e partecipazione



ni, **Luca Mattarozzi**, **Giuseppe Barbatto**, **Stefano Zoppi**, **Verinder Singh**, **Davide Tanzini**, **Riccardo Pini**, **Gabriel Cardillo** e **Mazzettini Thomas**, hanno raccontato il progetto e le ricadute che la riflessione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ha innescato nella vita di tutti i giorni degli studenti. Barbatto, uno dei ragazzi coinvolti, ha spiegato come la loro proposta di migliorare la sicurezza delle aule si sia realizzata attraverso il Progetto Estate, grazie ai fondi del Pnrr e all'appoggio della dirigenza

scolastica. Gli studenti stessi si sono impegnati direttamente nella realizzazione delle attività, dimostrando come sia possibile trasformare le idee in azioni concrete. Mele ha evidenziato che il dialogo è stato il vero punto di forza del progetto. Dopo l'incontro con il Garante, ha osservato un cambiamento positivo: la porta della dirigenza e della vicepresidenza, da sempre aperta, è stata varcata con maggior coraggio e determinazione da parte degli studenti, desiderosi di farsi ascoltare e partecipare attivamente alla vita scolastica. La presidente, **Simona Piperno** ha ribadito il valore dell'ascolto e della realizzazione dei loro progetti, come la ristrutturazione delle aule finanziata dai fondi Pnrr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Consulta «Più energie per coinvolgere tutti»

Varate tante iniziative. L'anno universitario si apre sabato con la festa delle matricole Ascolese: «Il nostro impegno è fare comunità, la città si è accorta di noi, dialoghiamo»

di **NICOLA ARRIGONI**

■ **CREMONA** «Siamo pronti, stiamo lavorando per condividere l'idea di Cremona come città a misura di studenti universitari, un'idea che sta diventando una realtà», afferma fiducioso il presidente della Consulta interuniversitaria, **Emanuele Ascolese** della Cattolica, che guida il direttivo composto da **Sabina Bertini**, vicepresidente e rappresentante dell'Università di Brescia, **Francesco Calogero Pio**, segretario e studente del Politecnico, **Laura Quistini**, tesoriere, iscritta a musicologia e **Gaia Accigliaro** del Conservatorio Monteverdi, addetta alla comunicazione.



Il presidente della consulta Emanuele Ascolese e a destra il direttivo con il sindaco Andrea Virgilio Gaia Accigliaro Laura Quistini Francesco Calogero Pio e Sara Rota dell'Informagiovani ed Emanuele Ascolese



«Sabato dalle 19, in accordo con ApeSi, organizzeremo una grande festa delle matricole – racconta –. La serata si terrà alle Colonie Padane e per noi della consulta interuniversitaria sarà un modo per farci conoscere e prendere contatti con i nuovi iscritti. Inutile dire

che la festa di inizio anno accademico è pensata per dare il benvenuto alle matricole, ma è rivolta a tutti gli studenti cremonesi che frequentano le università. Sarà il primo di una serie di appuntamenti che intendiamo organizzare per rendere più coesa la comunità universitaria». Le idee ci sono,

e la volontà per realizzarla pure, assicura Ascolese: «La serata di sabato sarà la prima di una serie, speriamo – aggiunge –. Tornerà il podcast con cui l'anno scorso abbiamo cercato di raccontare la realtà universitaria cremonese, mettendoci in contatto con altri ragazzi di altre città per promuovere uno

scambio di conoscenze e informazioni. Abbiamo cercato di riflettere su cosa voglia dire esser studenti fuori sede, come rendere la necessità di cucinare un piacere, oppure quanto sia importante poter studiare all'estero». L'idea della Consulta interuniversitaria è quella di far venire

fuori le energie e la voglia di fare degli studenti universitari in città: «Il grande problema è e resta il coinvolgimento – continua –. Passi avanti ne sono stati fatti in questi ultimi anni, la città crediamo si sia accorta che esistiamo, ma non basta, bisogna individuare le possibilità di un dialogo e di un

contatto sempre più costante. Le istituzioni, e non solo, si stanno accorgendo di noi. Anche quest'anno vorremmo organizzare un appuntamento sportivo. Il torneo di beach volley, l'anno scorso, ha avuto un ottimo riscontro. Poi stiamo progettando una festa di chiusura d'anno che potrebbe tenersi alla Cattolica e che vorrebbe coinvolgere, complici i ragazzi di ApeSi, gli studenti universitari e anche coloro che quest'anno sono in quinta superiore e che l'anno prossimo si iscriveranno all'università». Voglia di fare ce n'è

e tanta, il presidente della Consulta interuniversitaria ci crede: «La dimensione della città dovrebbe facilitare i contatti – dice –. Ciò che può scoraggiare è avvertire una certa passività, ma crediamo che pian piano si sconfiggerà anche questa tendenza e cercheremo con iniziative e proposte di farci vedere e di partecipare attivamente alla vita della comunità che ci ospita». E il tono di Ascolese è invitante e grido di ottimismo, sembra dire: noi ci metteremo idee e creatività, faremo la nostra parte, ma anche la città sia pronta ad accogliere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Guinness «Stracciato il record dei cinesi»

Nicolazzo e Casillis a Ibiza fra i 600 parrucchieri artefici della messa in piega kolossal



Sabrina Nicolazzo e Alessandro Casillis

■ **CREMONA** Sono entrati nel Guinness dei primati, sbaragliando a colpi di forbici e pettine i parrucchieri cinesi che detenevano il record di 300 hair stylist impegnati a fare messe in piega simultaneamente. A raccontare l'impresa sono **Sabrina Nicolazzo**, **Alessandro Casillis** e al suo staff: **Michela Zoppi** e **Daniela Vrioni**. «Abbiamo partecipato al contest organizzato da Z. one concept a Ibiza – spiegano Nicolazzo e Casillis –. Si trattava di battere il record realizzato dai cinesi con 300 parrucchieri impegnati a lavorare all'unisono. Abbiamo stravinto. L'organizzazione ha preparato tutte le postazioni, in 600 parrucchieri hanno preso parte all'impresa ma ad assistere alla cosa erano un migliaio di persone. È stato



Un momento della sfida a colpi di pettine e forbici a Ibiza

bellissimo ed emozionante. Ognuno era alla sua postazione concentrato e attento a fare tutto in contemporanea con gli altri. È stato veramente un lavoro di squadra». Con orgoglio marito e moglie mostrano le foto sul cellulare di una vera e propria festa all'insegna del saper fare artigiano, di forbici e pettini, abbondanti quantità di lacca e di gel per le più curiose capigliature à la page. «Abbiamo pressoché doppiato la performance dei nostri colleghi cinesi – raccontano –. Una grande soddisfazione e soprattutto una grandissima emozione quando il record è stato certificato con tutti i crismi dell'ufficialità. Fa piacere aver partecipato a questa impresa, noi facciamo parte dell'accademia formativa di Z. One concept. Sono quelle occasioni in cui hai la possibilità di confrontarti con diversi modi di intendere il mestiere e la creatività nel costruire acconciature per tutti i gusti». L'orgoglio da hair stylist è servito e a ragione. **N.ARR.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA